

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DELL'I.P.S.A.R.R. e A.A.

"PRINCIPI GRIMALDI"
MODICA (RG)

Definitivo

Prot. 159 / 1.1.06
del 07-01-2013

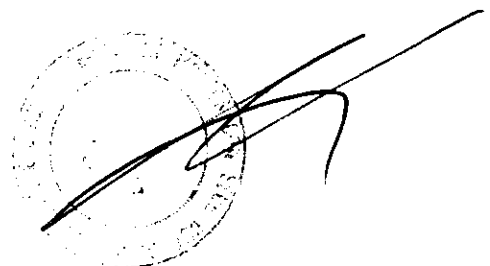
Composizione del gruppo che segue la progettazione del P.d.M.:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Bartolomeo Saitta	Dirigente Scolastico	
Orazio Licitra	Collaboratore del DS	Collaboratore alla predisposizione del piano
Maria Iemmolo	Collaboratore del DS	Collaboratore alla predisposizione del piano
Antonina Denaro	Funzione Strumentale	Collaboratore alla predisposizione del piano
Tiziana Serra	Funzione strumentale	Collaboratore alla predisposizione del piano
Graziella Perticone	Responsabile plesso Chiaramonte Gulfi	Collaboratore alla predisposizione del piano
Carmela Poidimani	Responsabile Convitto	Collaboratore alla predisposizione del piano
Marisa Scivoletto	Responsabile plesso Sorda Sampieri	Collaboratore alla predisposizione del piano
Liliana Raudino	Direttore SGA	Collaboratore alla predisposizione del piano



PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	<p>Il contesto sociale del comprensorio è bivalente. Infatti, mentre la parte a sud-est è caratterizzata da un contesto sociale relativamente più tranquillo, quella a nord-ovest risente invece della vicinanza di zone a più alta predisposizione delinquenziale e presenta quindi un contesto a maggiore rischio sociale. Più omogeneo appare il suo status economico che si attesta su livelli generalmente più alti rispetto alla media siciliana. Esaminando, in particolare, il contesto socio-economico della popolazione scolastica dell'Istituto, si può constatare che, rispetto a quella globale del territorio di provenienza, esistono significative differenze peggiorative. Infatti, pur premettendo che si tratta di una popolazione molto eterogenea (per provenienza, estrazione sociale, livello culturale dei genitori, motivazione, interessi e capacità personali, ecc.), in genere il contesto familiare degli alunni frequentanti l'istituto è caratterizzato da minore serenità sociale e da maggiore instabilità economica. Il 5% circa di essi è cittadino extra comunitario. Simile la percentuale di alunni disabili o con BES/DSA. Modesta, ma presente, la percentuale di alunni con situazioni familiari molto disagiate, sia economicamente che socialmente. La migliore opportunità dell'istituto è rappresentata proprio dall'eterogeneità dell'utenza che favorisce occasione di crescita globale dell'individuo, di superamento di determinate stereotipie, di integrazione socio-culturale e di interculturalità. L'eterogeneità dell'utenza che, per certi versi rappresenta un'opportunità ed una risorsa, dall'altra costituisce anche il vincolo più forte dell'Istituto. Infatti, l'elevato numero di scuole medie di provenienza, distribuite su territorio che esorbita i confini provinciali, origina delle inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base e richiede, di conseguenza, un grande impegno nell'organizzare il lavoro didattico in classe. Peraltro, la presenza di numerosi studenti pendolari, complicata dalla carenza di mezzi di trasporto pubblici, determina non poche difficoltà nella programmazione di attività pomeridiane e/o extrascolastiche. Infine, la presenza nella stessa classe di alunni provenienti da svariate cittadine, da differenti gruppi sociali e da diverse religioni e/o etnie causa a volte qualche problema di integrazione.</p>
--------------------------------	--



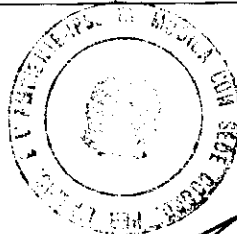
<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita. Reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero.)</p>	<p>L'economia ragusana è fra le più solide della Sicilia e, più in generale, del sud d'Italia. Essa, connotata negli anni '60 del secolo scorso da una forte impronta industriale di cui restano ancora oggi le ultime vestigia, è in atto fortemente caratterizzata dal turismo e dall'enogastronomia alimentata da un'agricoltura d'avanguardia (biologica, in pieno campo, in serra, ecc.) e da una zootecnia di grande prestigio che si muove a 360 gradi (bovinicoltura, suinicoltura, avicoltura, ecc.). In tale contesto, un Istituto con sezioni quali accoglienza turistica, enogastronomia e sviluppo rurale non può che trovare ottime opportunità di sviluppare adeguate sinergie con il mondo del lavoro sia per mutuarne validi feedback utili in fase di programmazione didattica, sia per l'implementazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro, sia per la definitiva collocazione lavorativa degli alunni al termine del corso di studi.</p> <p>Sul territorio si trovano anche numerosi enti (associazioni di categoria, enti di formazione regionale, consorzi di tutela, ecc.) con cui l'Istituto ha negli anni stretto forti legami di collaborazione che hanno fornito sempre ottime opportunità formative agli alunni.</p> <p>La scuola ha anche intrecciato una rete di positive collaborazioni con associazioni di volontariato ed onlus (es. AVIS) con cui ha organizzato nel tempo manifestazioni di solidarietà e/o di raccolta fondi. Il vincolo maggiore è rappresentato dalla disponibilità di fondi. Infatti, se da una parte l'Ente locale (Provincia Regionale di Ragusa), tanto per la parziale soppressione delle province ma anche prima a causa della congenita mancanza di fondi, garantisce rimesse sempre più limitate ed assolutamente insufficienti a coprire le spese (in forte aumento per il lievitare dei prezzi di beni e servizi e per la crescente obsolescenza delle strutture), dall'altro le numerose aziende operanti nei settori produttivi di riferimento dell'Istituto, pur garantendo ottimo supporto di know-how e per lo sbocco lavorativo degli alunni, partecipano solo in modo alquanto marginale al finanziamento dell'Istituto.</p>
<p>L'organizzazione scolastica</p>	<p>L'Istituto è dislocato su 5 plessi: tre a Modica (compreso quello relativo al convitto annesso) e due a Chiaramonte Gulfi. Le opportunità offerte da tale distribuzione sono da ricercare in un rapporto più 'delocalizzato' col territorio e nella possibilità di consentire all'utenza una certa scelta in funzione di particolari esigenze familiari. Particolarmente 'vivibile' la sede centrale che è articolata su più plessi (stile campus universitario), sebbene questo aspetto in certi casi risulta vincolante (es. distribuzione dei collaboratori scolastici)</p>
<p>Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>Circa un terzo delle aule è attrezzata con LIM dell'ultima generazione. Nelle sedi di Modica, grazie ad una maggiore disponibilità di locali, sono presenti aule multimediali e linguistiche che mancano, invece, a Chiaramonte (causa il ristretto numero di aule a disposizione). Molto ben attrezzati risultano i laboratori di settore per l'enogastronomia, la sala e vendita e l'accoglienza turistica. Per il settore agrario si dispone di un'azienda di circa 30 ettari che, però è ubicata a circa 20 km. dalla sede scolastica. Essendo in progressiva diminuzione le risorse economiche di fonte pubblica, l'istituto da tempo ha già iniziato a chiedere contributi volontari alle famiglie (molte delle quali aderiscono alla richiesta) e a privati (sia per l'organizzazione di eventi, sia dai fornitori e da aziende private partner dell'Istituto). Nel complesso le risorse risultano comunque insufficienti a coprire le esigenze dell'Istituto). Sebbene tutti gli edifici siano a norma per quanto riguarda la sicurezza (T.U. n. 81/2008), per alcuni di essi manca la regolarità urbanistica/catastale (ad es. la sede centrale non risulta accatastata nonostante l'ente proprietario -la provincia di Ragusa- sia stato più volte invitato a provvedere). Queste irregolarità spesso comportano dei vincoli per ottenere finanziamenti regionali e/o statali. Pur restando insufficienti come numero e limitati come superficie (in particolar modo per la succursale di Chiaramonte Gulfi), gli edifici non presentano nel comples-</p>

Official stamp and signature of the institution.

	<p>so forti carenze strutturali e/o evidenti segni di degrado. Limitata la raggiungibilità delle varie sedi. Anche quelle di Modica (cittadina di quasi 60.000 abitanti), ubicate peraltro nella nuova zona commerciale e in un unico quartiere con tutte le altre scuole superiori della città, sono servite malamente dai mezzi pubblici limitati solo ad alcune corse urbane (appena due al giorno per le frazioni) e a poche interurbane fornite da pullman della locale azienda di trasporti (AST). Impraticabili altre soluzioni (ad es. ferrovia). Tale circostanza unita al forte pendolarismo vincola parecchio le possibilità di sviluppare forme didattiche alternative e/o integrative rispetto a quelle tradizionali concentrate nelle ore antimeridiane (8.10-14.10).</p>
<p>Il Lavoro in aula</p>	<p>Una delle migliori opportunità dell'istituto è rappresentata dal corpo docente che include un'alta percentuale di professori giovani (soprattutto nel settore dell'insegnamento tecnico-pratico) e stabili. Non pochi degli I.T.P. sono, infatti, ex studenti dell'Istituto passati -quasi subito dopo il diploma- dai banchi alle cattedre (in un caso, addirittura, nell'anno stesso del diploma). Si tratta in genere di docenti motivati e dinamici che, provenendo dalla stessa città o da cittadine limitrofe, manifestano la tendenza a rimanere stabili nella scuola</p>
<p>Attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Buone opportunità vengono dal mondo dei professionisti esterni che hanno collaborato e continuano a collaborare con l'Istituto. Si tratta, generalmente, di esperti fortemente specializzati nei settori lavorativi di riferimento dell'Istituto e che, oltre a fornire ottimi spunti a livello di know-how, producono importanti feedback sulle scelte didattiche della scuola. Vengono assunti a tempo determinato con contratti di volta in volta variabili (a seconda delle fonti di finanziamento utilizzate: PON, POR, L. 440/87, ecc.) e costituiscono anch'essi un corpus abbastanza stabile nel tempo.</p> <p>Pur relativamente dinamici e motivati, nonché stabili, i docenti dell'istituto manifestano, tuttavia, una certa difficoltà ad adeguarsi alle opportunità didattiche offerte dalla innovazione tecnologica nonostante le azioni di aggiornamento e di formazione professionali messe in campo dall'Istituto.</p> <p>Molto modesto l'apporto di figure esterne provenienti dal mondo della formazione regionale che, al contrario di quanto avviene in altri contesti italiani, non è adeguatamente organizzata e non è, quindi, in grado di affiancarsi efficacemente all'azione formativa dell'istituto. Al contrario la formazione professionale si configura come una offerta formativa di scarsa qualità che concretamente fa concorrenza, per il suo basso profilo, alla formazione altamente qualificante offerta dall'istituto.</p> <p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva, a motivo di ciò, rappresentano una quota significativa, seppure in diminuzione nel corso degli ultimi anni. Rilevante è anche il numero di studenti sospesi con debiti formativi: in particolare nelle lingue straniere e matematica. Al contrario, il dato nazionale di riferimento rileva nella distribuzione degli studenti per fascia di voto agli Esami di Stato un sostanziale allineamento nei risultati. Gli studenti che abbandonano la scuola si concentrano soprattutto nel primo biennio a motivo delle difficoltà incontrate nel passaggio alla scuola superiore e dalla loro scarsa motivazione allo studio.</p> <p>L'abbandono scolastico potrà essere limitato fornendo all'utenza strumenti alternativi al libro di testo e attivando strategie didattiche innovative che permettano un più facile apprendimento. La programmazione per competenze dovrà incentivare l'apprendimento in ambienti significativi e quanto più reali in modo da avvicinare quanto appreso a scuola al mondo del lavoro e dovrà migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo di strumenti, spazi ed una didattica multimediale più significativa per l'utenza. Le competenze da sviluppare dovranno essere sempre più vicine al mondo del lavoro</p>

PIANO DI MIGLIORAMENTO – a.s. 2019 - 21

Obiettivo di processo	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Azione Prevista
Realizzazione di un percorso di recupero e potenziamento per Italiano e Matematica	Partecipazione di almeno 90% alunni alle prove Invalsi. Raggiungimento media regionale in Ita e Mat	Numero alunni effettivamente partecipanti evidenziabile dalla scheda di partecipazione Prove Invalsi. Risultati Report Invalsi	Analisi Report Invalsi operata in sede dipartimentale	Corso di formazione docenti (lettura dati Invalsi). Corso extra curriculare di N. 10 ore Ita e Mat esercitazione alunni svolgimento Prove Invalsi. Corso di formazione docenti didattica prova invalsi
Rendere operativa la Programmazione didattica per competenze	Potenziamento capacità di interazione tra docenti della stessa classe. Realizzazione di percorsi interdisciplinari fondati su una didattica per competenze	Grado di motivazione, autonomia operativa, di lavoro in team dei docenti	Report intermedio e finale valutazione uda effettuata dal CdC. Questionari di valutazione alunni e CdC	Progettazione per classi parallele. Svolgimento uda Realizzazione di prodotti finiti di vario genere con valutazione per competenze interdisciplinare
Potenziare percorsi didattici inclusivi	Garantire successo formativo alunni Bes	Innalzamento esiti alunni Bes	Esiti quadrimestrali	Corso L2 Tutor classi prime Sportello di ascolto Formazione docenti didattica inclusiva
Realizzare percorsi trasversali di Cittadinanza e Costituzione	Migliorare la relazione tra pari e tra alunno e docente	Numero ammonimenti Numero provvedimenti disciplinari	Registro Classe Viva	Accordo di rete con Osservatorio Dispersione Accordi di rete con Autorità giudiziarie e Associazioni Realizzazione di unità formative di Cittadinanza trasversali



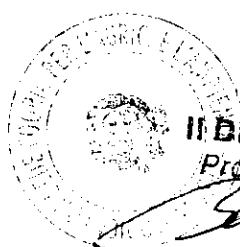
Obiettivo di processo	Effetti + Medio termine	Effetti- Medio termine	Effetti + Lungo termine	Effetti – Lungo termine
Realizzazione di un percorso di recupero e potenziamento per Italiano e Matematica	Rimodulare curriculum verticale Ita e Mat	Resistenza dei docenti al cambiamento	Miglioramento livelli di apprendimento	
Rendere operativa la Programmazione didattica per competenze	Aumento valutazione profitto Maggiore uniformità di valutazione. Miglioramento qualitativo lavoro in team da parte dei docenti	Resistenza al cambiamento da parte dei docenti per ciò che riguarda l'adozione di criteri comuni di valutazione e il passaggio dalla valutazione per conoscenze a quella per competenze	Sviluppo di modalità operative sempre più interdisciplinari	Eccessiva svalutazione delle conoscenze teoriche
Potenziare percorsi didattici inclusivi	Attivazione di percorsi didattici personalizzati Innalzamento grado di inclusività della scuola		Radicamento di un modello di didattica inclusiva	
Realizzare percorsi trasversali di Cittadinanza e Costituzione	Riduzione comportamenti antidoverosi Innalzamento competenze di Cittadinanza e Costituzione	Difficoltà dei docenti a realizzare unità formative di Cittadinanza e Costituzione	Stare bene in classe Formazione di Cittadinanza attiva	Eccessiva svalutazione delle conoscenze teoriche



**RELAZIONI TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E
PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	L'attuazione di una progettazione didattica d'Istituto per Unità di Apprendimento (UDA) svolte in una prospettiva interdisciplinare;		X
	Miglioramento delle competenze chiave in italiano e matematica.	X	
Inclusione e differenziazione	Progettazione di attività di integrazione e accoglienza per gli alunni stranieri e/o BES	X	
	Piena inclusività degli alunni all'interno delle classi in funzione del loro progetto di vita	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare il livello delle competenze professionali dei docenti nell'ambito della didattica per competenze, delle dinamiche relazionali		X
	Promozione accordi di rete con associazioni e autorità giudiziarie finalizzate alla sensibilizzazione degli studenti alla promozione di comportamenti rispettosi delle regole	X	

07-01-2019



Il Dirigente Scolastico
Prof. Bartolomeo Saitta

[Handwritten signature]